

integralmente le richieste di Pescasseroli, ordinando al Perito Ing. Giuseppe Montesano che aveva già in sede di istruttoria tracciato una planimetria della località, disegnandovi varie confinazioni e fra le altre la linea di displuvio fra i due versanti, tirrenico del Liri ed Adriatico del Sangro, di apporre i termini, sentite o citate le parti, con che i termini stessi venissero infissi lungo la linea tracciata dal Montesano nella suddetta planimetria e definita quale linea di displuvio; che tali operazioni dovessero avvenire nel termine di giorni 100 dalla notifica della sentenza; che fosse redatta relazione con planimetria dell'avvenuta apposizione e ripartite le spese fra i due Comuni con termini. Tanto risulta dall'alligato estratto del dispositivo della sentenza.

c) che contro tale sentenza della corte di Appello di Roma il Comune di Pescasseroli produsse ricorso per Cassazione, ricorso però deciso il con sentenza della Corte Suprema concludente per il rigetto del ricorso e la conferma della sentenza di Appello, rimanendo così definitivamente reintegrato il Comune di San Donato, della zona contestata.

d) che procedendosi da parte del Perito Ing. Montesano alle operazioni di apposizione dei termini secondo la procedura prescritta dalla sentenza e compilatosi il verbale di apposizione, il Comune di Pescasseroli produceva al Commissario degli Usi Civici di Aquila ricorso contro la legalità delle avvenute operazioni affermando non avere il perito Montesano seguito la linea di displuvio in danno di Pescasseroli; per lo che il Commissario di Aquila citava il Comune di San Donato a comparire nell'udienza del 20 dicembre prossimo venturo in Aquila per la esecuzione del ricorso di Pescasseroli;

Considerato che arbitrariamente Pescasseroli attribuisce al Perito la facoltà di apporre i termini su una generica linea di displuvio mentre che chiaramente la Corte di Appello nel dispositivo della sua sentenza confermata dalla Corte di Cassazione specifica doversi i termini apporre su quella determinata linea che il perito Montesano tracciò nella planimetria prodotta in sede di istruttoria; il che effettivamente ebbe luogo, come è in grado questo Comune di affermare essendosi fatto assistere durante le operazioni di apposizione di termini da un tecnico di fiducia; e che pertanto debbono ritenersi infondate le osservazioni di Pescasseroli in quanto non

tengono ~~nel~~ nel dovuto conto le determinazioni della sentenza.

D E L I B E R A

Chiedere l'autorizzazione a stare in giudizio davanti al Commissario degli Usi Civici di Aquila, per effetto del ricorso, prodotto da Pesce-seroli contro le operazioni di apposizione dei termini eseguite dall'Ing/Montesano.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PODESTÀ

F° G. Massa

IL SEGRETARIO COMUNALE

F° A. Realacci

Per copia conforme all'originale esistente nel registro delle deliberazioni del Podestà.

Ad uso amministrativo.

San Donato V.E., li 29 Novembre 1937 - Anno XVI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Realacci

Certificato di Pubblicazione

(Art. 14 della Legge 4 Febbraio 1926, N. 237)

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune, nel giorno festivo 28 Novembre 1937-XVI ed in merito alla adottata deliberazione nessun reclamo pervenne a quest'Ufficio.

San Donato, li 29 Novembre 1937 - Anno XVI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Realacci

R. PREFETTURA DI FROSINONE

Div. 2/1 Prot. N. 38090

Visto: ed approvata dalla G.P.A. in seduta del 9 dicembre 1937 XVI°

Frosinone, li 11 dicembre 1937 - Anno XVI°

Bollo



IL PREFETTO

Realacci